

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2013, n. 27-6429

Adesione di Regione Piemonte all' "Accordo per il credito 2013" sottoscritto dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali in data 1 luglio 2013.

A relazione dell'Assessore Ghiglia:

Premesso che:

con DGR n. 61-12773 del 7/12/2009 la Regione Piemonte ha aderito all' "Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario" firmato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali il 3 agosto 2009;

con la stessa Deliberazione è stato approvato l'elenco degli strumenti finanziari di competenza della Regione Piemonte oggetto di applicazione del citato Avviso comune;

in data 16 febbraio 2011 gli stessi firmatari hanno siglato l' "Accordo per il credito alle piccole e medie imprese" a cui la Regione Piemonte ha aderito con DGR n. 45-1890 del 21.04.2011.

Il perdurare della crisi economica ha inciso sulla gestione finanziaria delle imprese perpetuando le difficoltà sia rispetto alle scadenze di rimborso dei prestiti bancari già contratti sia nell'accesso a nuove forme di finanziamento.

Per far fronte a questa nuova fase recessiva il 28 febbraio 2012 è stato firmato, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali, l'accordo per "Nuove misure per il credito alle PMI" (di seguito "Accordo 2012" DGR 49-3759 del 24.4.2012);

a fronte della permanenza di una situazione di difficoltà che richiedeva il mantenimento di misure di sostegno a favore delle imprese, in data 21 dicembre 2012 ed in data 21 marzo 2013, i firmatari dell' "Accordo 2012" ne hanno concordato la proroga al 31.03.2013 e successivamente al 30.06.2013 di cui la Regione Piemonte ha preso atto con le deliberazioni n. 12-5318 dell' 8/2/2013 e n. 43-5672 del 16/04/2013.

Con atto del 1 luglio 2013 l'ABI ha sottoscritto con i suddetti firmatari una nuova intesa denominata "Accordo per il credito 2013" (di seguito "nuovo Accordo") che propone misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti analoghe a quelle messe in campo con l' "Accordo 2012".

Nelle more dell'implementazione delle procedure necessarie alla realizzazione delle misure previste dal nuovo Accordo da parte delle banche, con l'obiettivo di non creare soluzione di continuità nell'azione di sostegno alle PMI italiane da parte del settore bancario, le misure contenute nell' "Accordo 2012" sono state nuovamente prorogate fino al 30/09/2013.

Con DGR n. 43-6095 del 12/7/2013 la Regione Piemonte ha preso atto dell'ulteriore proroga fissando al 30/9/2013, il termine ultimo per la presentazione delle domande per gli strumenti finanziari di propria competenza, rimandando a successivo provvedimento l'adesione al nuovo Accordo.

Con il nuovo Accordo l'ABI e le Associazioni delle imprese hanno aggiornato le misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti previste dai precedenti accordi, focalizzando maggiormente il bacino dei potenziali utilizzatori su quelle PMI che, per quanto economicamente sane, manifestano un'eccessiva incidenza degli oneri finanziari sul fatturato in conseguenza della diminuzione di quest'ultimo per effetto della crisi economica.

Gli interventi finanziari previsti per le imprese sono di tre tipi:

- A. " Operazioni di sospensione dei finanziamenti "(punto 2.2.A).
- B. " Operazioni di allungamento dei finanziamenti "(punto 2.2.B).
- C. " Operazioni volte a promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività" (punto 2.2.C) .

- Operazioni di sospensione dei finanziamenti

1. Operazioni di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio lungo termine (mutui) anche se agevolati o perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie,

2. Operazioni di sospensione per 12 mesi ovvero per 6 mesi del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di operazioni di leasing rispettivamente “immobiliare” ovvero “mobiliare”.

Possono essere ammesse alla sospensione le rate dei mutui e delle operazioni di leasing finanziario delle imprese che non abbiano già usufruito di analogo beneficio concesso ai sensi delle “Nuove misure per il credito alle Pmi” del 28 febbraio 2012. È possibile sospendere nuovamente finanziamenti già sospesi con l’Avviso comune del 3 agosto 2009 e relativi rinnovi. E’ inoltre possibile sospendere le operazioni di apertura di conto corrente ipotecario con un piano di rimborso rateale. Le operazioni di sospensione sono realizzate allo stesso tasso d’interesse previsto dal contratto originario.

- Operazioni di allungamento dei finanziamenti

1. Operazioni di allungamento della durata dei mutui;

2. Operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine;

3. Operazioni di allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB, perfezionato con o senza cambiali.

Possono essere ammessi alla richiesta di allungamento i mutui che non abbiano beneficiato di analoga facilitazione ai sensi dell’”Accordo per il credito alle Pmi” del 16 febbraio 2011 e dell’accordo “Nuove misure per il credito alle Pmi” del 28 febbraio 2012, mentre possono essere ammessi all’allungamento anche i mutui sospesi al termine del periodo di sospensione. Le operazioni di allungamento dei mutui se accompagnate da un rafforzamento patrimoniale o da processi aggregativi sono effettuate a condizioni contrattuali invariate, negli altri casi comunque l’eventuale variazione del tasso d’interesse originario non potrà essere superiore all’incremento del costo di raccolta della banca rispetto al momento dell’erogazione originaria del finanziamento e si terrà conto della presenza di eventuali garanzie aggiuntive.

- Operazioni per promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività

Per le imprese che avviano processi di rafforzamento patrimoniale è prevista la concessione di un finanziamento proporzionale all’aumento dei mezzi propri realizzati dall’impresa.

Le imprese beneficiarie delle operazioni suddette sono le piccole e medie imprese (PMI) operanti in Italia appartenenti a tutti i settori.

L’Accordo include, nel suo ambito di applicazione, anche i finanziamenti/mutui assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi qualora l’ente che eroga l’agevolazione abbia deliberato l’ammissibilità dell’operazione (sospensione/allungamento) con riferimento alla specifica norma agevolativa, segnalandola al Ministero dell’Economia e delle Finanze che provvederà a pubblicarla sul proprio sito internet. A seguito dell’operazione di sospensione/allungamento il piano originario di erogazione dei contributi pubblici non deve essere modificato.

Le richieste di attivazione degli strumenti previsti dal nuovo Accordo potranno essere presentate dalle imprese fino al 30 giugno 2014. Le domande di allungamento dei mutui che, a tale data, dovessero trovarsi ancora in fase di sospensione, potranno essere presentate entro il 31 dicembre 2014.

Considerato che l’Amministrazione regionale condivide appieno le finalità di tale Accordo, per continuare a sostenere il dialogo tra banche e imprese e supportare le imprese ancora in momentanea difficoltà finanziaria;

si ritiene opportuno aderire all’ “Accordo per il credito 2013” firmato dall’ABI e dalle associazioni imprenditoriali il 1 luglio 2013;

si rende pertanto necessario approvare l’elenco degli interventi/leggi di incentivazione regionale a cui si estende l’applicazione del suddetto Accordo;

considerando inoltre la varietà degli strumenti di agevolazione previsti dalla normativa regionale e dalla normativa statale regionalizzata, si ritiene opportuno demandare alle Direzioni regionali competenti l'elaborazione delle disposizioni attuative del presente provvedimento, di concerto con gli Enti gestori e con gli altri soggetti coinvolti, nonché ogni iniziativa utile alla sua effettiva operatività.

La Giunta Regionale,

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
a voti unanimi,

delibera

Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

di aderire all' "Accordo per il credito 2013", sottoscritto dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali in data 1 luglio 2013, per la sospensione e l'allungamento dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario, per i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica e per promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività;

di approvare l'elenco degli "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l' "Accordo per il credito 2013"", allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante;

la sospensione/allungamento non deve comportare una modifica amministrativa della struttura del relativo intervento agevolativo né un aggravio a carico della Regione Piemonte;

le Direzioni regionali competenti sono incaricate di ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività, in concorso con gli Enti gestori e gli altri soggetti interessati, incluse l'eventuali integrazioni tecniche dell'allegato A;

sono inoltre incaricate di intraprendere ogni utile iniziativa per il coinvolgimento di altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli strumenti di agevolazione di cui all'allegato A, quali il sistema dei Confidi, ai fini della loro adesione all'Accordo, per consentirne l'effettiva operatività e la piena efficacia nell'interesse delle imprese piemontesi.

Le richieste di attivazione degli strumenti previsti dal nuovo Accordo potranno essere presentate dalle imprese fino al 30 giugno 2014. Le domande di allungamento dei mutui che, a tale data, dovessero trovarsi ancora in fase di sospensione, potranno essere presentate entro il 31 dicembre 2014.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Per tutto quanto non espresso nel presente provvedimento si fa riferimento all' "Accordo per il credito 2013".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l' "Accordo per il credito 2013" del 1 luglio 2013 firmato dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali.

OPERAZIONI DI SOSPENSIONE DEI FINANZIAMENTI (PUNTO 2.2.A DELL'ACCORDO)

LEGGI E PROVVEDIMENTI REGIONALI

1. Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 "Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato".
2. Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di artigianato" - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle PMI – sezione artigianato.
3. Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. "Disciplina e sviluppo ed incentivazione del commercio" e Legge Regionale 14 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di artigianato" - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle PMI – sezione commercio.
4. Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. "Disciplina e sviluppo ed incentivazione del commercio" e Legge Regionale 14 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di artigianato - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle PMI – sezione emergenze.
5. Legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" — D.D. n. 180 del 12.7.2010 Bando per il rafforzamento della struttura patrimoniale delle PMI mediante prestiti partecipativi.
6. Legge regionale 1 dicembre 1986, n. 56 "Finanziamenti agevolati per l'innovazione tecnologica".
7. Legge regionale 14 giugno 1993, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni "“Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati -Titolo II”- "Finanziamenti a tasso agevolato alle imprese per l'attuazione degli investimenti".
8. Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", art. 42 e art. 67, comma 2 - "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa".
9. Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione".

10. Legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 e s.m.i. "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi. Fondo rotativo turismo.
11. D.P.G.R. n. 83 del 5 agosto 2005 e s.m.i. Accordo di programma finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco in Riva presso Chieri" e alla promozione di attività industriali per la formazione di nuovi processi produttivi.
12. Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422".
13. L.R. 34/2004. Programma per le attività produttive - Asse 6 - Interventi anticiclici - Fondo di garanzia per le imprese con oltre 250 addetti - DD.G.R. n. 40-11444 del 18.05.2009, n. 42 - 12186 del 21.09.2009, n. 54-12484 del 02.11.2009, n. 2-230 del 29.06.2010, n. 71-483 del 02.10.2010, n. 55-1626 del 28.02.2011 e n. 27-3917 del 29.05.2012.
14. Legge regionale 23 maggio 2008, n. 12 articolo 10 "Programma di meccanizzazione agricola".
15. Legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 articoli nn. 14, 15, 18, 20 e 51. Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura .
16. Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 recante "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano energetico-ambientale";

D.D. n. 139/DB2104 del 14/12/2012 – L.R. 23/2002 "Bando diretto alla concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di edifici a energia quasi zero" – Linea d'azione II.1 del Piano d'Azione di cui alla d.g.r. n. 5.4929 del 19/11/2012.

LEGGI STATALI REGIONALIZZATE

1. Legge 25 luglio 1952, n. 949 "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione" e legge 21 maggio 1981, n. 240 "Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste" - Fondo contributi in conto interessi e in conto canoni.
2. Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 "Istituzione presso la cassa per il credito alle imprese artigiane di un fondo centrale di garanzia e modifiche al capo vi della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione" - Fondo di garanzia imprese artigiane.

3. Legge 27 ottobre 1994, n. 598 “Investimenti per l’innovazione tecnologica e la tutela ambientale”.
4. Legge 27 ottobre 1994, n. 598 art.11- “Interventi agevolativi a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo”.
5. Legge 28 novembre 1965 n. 1329 “Provvedimenti per l’acquisto o la locazione finanziaria di nuove macchine utensili”.
6. Legge 27 ottobre 1997 n. 598, art. 11 “Interventi per il consolidamento delle passività a breve”.
7. Legge 228/97 "Rilocalizzazione delle attività produttive collocate in aree a rischio esondazione.

DOCUP 2000-2006

1. Misura 4.2a “Strumenti finanziari per la creazione di impresa”
2. Misura 2.1b “Finanziamenti per gli investimenti alle imprese”
Ente gestore Finpiemonte.
3. Misura 2.2b “Ingegneria finanziaria –Prestiti partecipativi”
4. Misura 4.1b.”Regime di aiuto rimborsabile per il sostegno di attività economiche”.
5. Misura 2.6a “Incentivi alle PMI per investimenti a finalità ambientali”.

P.O.R F.E.S.R. 2007-2013

1. D.D. n. 127 del 24.12.2007, n. 164 del 10.7.2008, n. 385 del 22.12.2009 e n. 241 del 13.09.2010, Asse I linea di attività I.1.1.-Bandi relativi al finanziamento di “Piattaforme innovative” nel settore dell’”Aerospazio”, delle Biotecnologie per le scienze della vita” e dell’ “Agro-alimentare”.
2. Asse I linea di attività I.1.3.Agevolazioni riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.
3. Asse I – Attività I.1.2 e I.1.3 P.O.R. F.E.S.R. e Asse I – linea di attività Ri 3 L.R. 34/04:Agevolazioni per l’innovazione, la sicurezza sui luoghi di lavoro, le tecnologie dell’informazione e della comunicazione:

- linea di attività Ri 3 – Bando DD n. 125 del 21/12/2007:Agevolazioni per l'innovazione, la sicurezza sui luoghi di lavoro, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Innovazione e PMI – Bando DD n. 166 del 14/7/09/2009:
Innovazione dei processi produttivi (PMI)

- Innovazione e PMI – Bando DD n. 386 del 23/12/2009:
Innovazione dei processi produttivi (MICRO)

4. Asse II “Sostenibilità ed efficienza energetica”:Bandi relativi al finanziamento di sostenibilità ed efficienza energetica –
- D.D. n. 232/DA1000 del 22/04/2008 - Misura 1 “Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici ed all’uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi”;
- D.D. n. 233/DA1000 del 22/04/2008 - Misura 2 “Insediamenti di nuovi impianti e nuove linee di produzione di sistemi e componenti dedicati allo sfruttamento di energie rinnovabili e vettori energetici, all’efficienza energetica, nonché all’innovazione di prodotto nell’ambito delle tecnologie in campo energetico.
- D.D. n. 545 DA1000 del 06/10/2008 – Misura 3 “ Incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonte solare su discariche esaurite ed in fase di gestione post-operativa”.
- D.D. n. 498/DA1000 del 30/07/2010 – Misura II. 8 “ Incentivazioni alla realizzazione dei consumi energetici e all’uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi. Edizione 2010”.
- D.D. n. 138/DB2104 del 14/12/2012 – Bando “Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di sistemi di valorizzazione dell’energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale” – Linea d’azione I.1 del Piano d’Azione di cui alla d.g.r. n. 5-4929 del 19/11/2012.
- D.D. n. 140/DB2104 del 14/12/2012 – Bando “Più Green 2013 – Agevolazioni per l’efficienza energetica e l’uso di fonti di energia rinnovabile nelle imprese” – Linea d’azione II.4 del Piano d’Azione di cui alla d.g.r. n. 5-4929 del 19/11/2012.
- D.D, n. 142/DB2104 del 14/12/2012 – Bando “Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile” – Linea d’azione I.2 del Piano d’Azione di cui alla d.g.r. n. 5-4929 del 19/11/2012.

OPERAZIONI DI ALLUNGAMENTO DEI FINANZIAMENTI (PUNTO 2.2 B DELL'ACCORDO)

1. Legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 e s.m.i. "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi. Fondo rotativo turismo.
2. Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 articolo 50 " Credito di conduzione".
3. Legge regionale 23 maggio 2008, n. 12 articolo 10 " Programma di meccanizzazione agricola".
4. Legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 articoli nn. 14, 15, 18, 20, 50 e 51. Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura e per la conduzione aziendale.
5. Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422".
6. Legge 27 ottobre 1994, n. 598 art. 11 "Interventi agevolativi a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo".
7. L.R. 34/2004. Programma per le attività produttive - Asse 6 - Interventi anticiclici - Fondo di garanzia per le imprese con oltre 250 addetti - DD.G.R. n. 40-11444 del 18.05.2009, n. 42 - 12186 del 21.09.2009, n. 54-12484 del 02.11.2009, n. 2-230 del 29.06.2010, n. 71-483 del 02.10.2010, n. 55-1626 del 28.02.2011 e n. 27-3917 del 29.05.2012.
8. Legge 27 ottobre 1997 n. 598, art. 11 "Interventi per il consolidamento delle passività a breve".
9. Legge 27 ottobre 1997, n. 598 "Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale"
10. P.O.R F.E.S.R. 2007-2013. Asse II Bandi relativi al finanziamento di sostenibilità ed efficienza energetica:
 - D.D. n. 232 del 22/4/2008 - Misura 1 "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici ed all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi";

- D.D. n. 498 del 30.07.2010 – Misura II. 8 “ Incentivazioni alla realizzazione dei consumi energetici e all’uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi. Edizione 2010”.

11. Legge 228/97 "Rilocalizzazione delle attività produttive collocate in aree a rischio esondazione.

12. Legge 28 novembre 1965 n. 1329 “Provvedimenti per l’acquisto o la locazione finanziaria di nuove macchine utensili”

a. D.D. n. 127 del 24.12.2007, n. 164 del 10.7.2008, n. 385 del 22.12.2009 e n. 241 del 13.09.2010, Asse I linea di attività I.1.1.- Bandi relativi al finanziamento di “Piattaforme innovative” nel settore dell’”Aerospazio”, delle Biotecnologie per le scienze della vita” e dell’“Agro-alimentare”.

b. Asse I linea di attività I.1.3. Agevolazioni riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.

13. P.O.R. F.E.S.R Asse I – Attività I.1.2 e I.1.3 e L.R. 34/04 Asse I - linea di attività Ri 3: Agevolazioni per l’innovazione, la sicurezza sui luoghi di lavoro, le tecnologie dell’informazione e della comunicazione:

a. linea di attività Ri 3 - Bando D.D.125 del 21/12/2007: Agevolazioni per l’innovazione, la sicurezza sui luoghi di lavoro, le tecnologie dell’informazione e della comunicazione

b. Innovazione e PMI – Bando DD. 166 del 14/07/09: Innovazione dei processi produttivi (PMI)

c. Innovazione e PMI – Bando DD 386 del 23/12/09: Innovazione dei processi produttivi (MICRO)

OPERAZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA RIPRESA E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ (PUNTO 2.2 C)

1. Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 “Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422”.